

**“I Problemi Alcolcorrelati:
Diagnostica e Intervento
Conoscere e Collaborare
con i Club degli Alcolisti in Trattamento”**

Sala Convegni

Ordine dei Medici

Genova, 11 maggio 2013

A. Muckermann



**Conosci i Club degli Alcolisti in
Trattamento? I CAT sono stati ideati da**

Vladimir Hudolin

**(2 maggio 1922 - 26 dicembre 1996) nato
in Croazia**

**Neuropsichiatra Croato, - Direttore della Clinica di neurologia,
psichiatria e altre dipendenze dell'Ospedale Universitario di
Zagabria, Titolare della Cattedra di neurologia psichiatria e
psicologia medica all'Università di Zagabria, Presidente
dell'Associazione Mondiale di Psichiatria Sociale e
dell'Associazione Mediterranea di Psichiatria Sociale – Membro
del gruppo degli esperti per l'alcolismo e le altre dipendenze
dell'OMS, Presidente di numerose Associazioni Scientifiche
Internazionali**

Il primo CAT è nato a Zagabria nel 1964, in Italia il primo Club si è costituito nel 1979 a Trieste mentre in Liguria, a Genova, il primo Club è stato aperto nel 1986

Il Club degli Alcolisti in Trattamento

- **Lavora in base all'approccio ecologico-sociale**
- **Ciò significa osservare e situare i PAC all'interno del sistema bio-sociale nel quale la persona vive e lavora**
- **Si capisce allora perché il Club, sin dall'inizio, si rivolga alla famiglia nella sua interezza (bambini compresi), famiglia, che è il primo e più significativo sistema biosociale per ogni individuo**



I Club sono basati sul concetto che i problemi alcolcorrelati nascono da comportamenti e stili di vita differenti, che trovano a loro volta origine nelle difficoltà e nelle problematichità dei rapporti interpersonali ed interfamiliari, e in un disequilibrio ecologico nella comunità locale (approccio ecologico-sociale).

V.Hudolin



Il Club è un luogo dove si inizia un percorso di risanamento delle relazioni, dove si può lavorare per la restituzione di un rapporto di condivisione e di corresponsabilità.

Più che una risposta al bisogno, un percorso di cambiamento, che porti ad un nuovo modo di vivere.



CLUB degli Alcolisti in Trattamento:

Comunità familiare autonoma che fa parte della comunità locale dove la famiglia vive e lavora e con la stessa comunica e interagisce

E' un nodo della rete territoriale per la protezione e promozione della salute e lavora per un cambiamento della cultura sociale e sanitaria esistente

Al Club ogni individuo e ogni famiglia sono considerati una Risorsa

Offre accoglienza e ascolto

Promuove il cambiamento dello stile di vita, oltre al bere, oltre ai PAC, oltre al Club.....nella comunità

La Politica dell'APE



Il Club è come un'ape, non è niente a confronto del grande Universo, ma nel suo piccolo è portatrice di grande cambiamento.

E' felice perché ha fiducia in ciò che fa, e poiché la felicità è contagiosa, può darsi che ci siano altre api che vogliono iniziare a fare il loro piccolo cambiamento.

Tutte insieme le piccole api possono iniziare a cambiare il mondo:

Congresso sulla "Spiritualità Antropologica" – Assisi 1996

Il Club è composto da :

**Famiglie con problemi
alcol-correlati e complessi e dal**

Servitore-Insegnante





I Club lavorano partendo dal principio del “qui ed ora” per il cambiamento dello stile di vita di tutti i membri delle Famiglie che li compongono e coinvolgendo la comunità

Le Regole del Club sono:

- **Puntualità, giorno e ora della riunione fissi**
- **Regolarità della presenza alle riunioni**
- **Non si fuma durante la riunione di Club – (drug-free)**
- **Divisione-Moltiplicazione all’ingresso della 13a famiglia - o possibilmente una volta all’anno**
- **I membri mantengono la necessaria riservatezza su quanto ascoltato al Club**
- **Formazione nelle Scuole Alcolologiche Territoriali**

Il Club si riunisce una volta alla settimana per un' ora e mezza.

E' bene che la riunione inizi e termini con puntualità.

Non c'è nessuno che dirige, ma tutti i membri di Club assumono a rotazione i compiti di servizio necessari al suo buon funzionamento.

Negli incontri del Club si impara ad ascoltare, ad accettare le difficoltà, non si giudica, si parla attraverso i propri vissuti e la propria esperienza personale

Non esistono quote di iscrizione o adesione, anche se ogni Club può organizzare una cassa comune per le piccole necessità

Il Club è apolitico, aconfessionale, aperto a tutte le famiglie con PAC e complessi ed appartiene alle famiglie che lo compongono

Il Club è sovrano e autonomo anche rispetto alle proprie Associazioni di Servizio

Le medicine del Club sono:

CONDIVISIONE

AMICIZIA

SOLIDARIETA'

AMORE





- **Il Servitore-Insegnante**
- **Frequenta il corso di sensibilizzazione e dà la disponibilità**
- **Ha il compito di creare un clima empatico e svolge il ruolo di facilitatore**
- **Non dipende dalle Associazioni di Club né da istituzioni pubbliche**
- **E' al servizio delle famiglie**
- **Diventa membro di quel Club, dove partecipa alle sedute senza la propria famiglia**
- **Eventualmente con la propria famiglia, frequenta un altro Club**
- **Partecipa alle riunioni mensili di autosupervisione dei S.I. della zona di appartenenza**
- **Cura la propria crescita e maturazione partecipando alle iniziative di formazione e aggiornamento previsto dal programma alcolico territoriale, anche come insegnante: sia per gli aggiornamenti agli altri S.I. che come insegnante nelle Scuole Alcoliche di I, II e III Modulo**
- **Collabora allo sviluppo dei programmi alcolici territoriali nella propria comunità**

L'Empatia

**è la modalità di comprendere,
quello che gli altri provano.**

**Significa offrire una relazione basata
sull'ascolto senza giudizio,
con interesse per i sentimenti
ed i bisogni dell'altra persona.**



**Empatia è essere disponibili ad offrire piena
attenzione, mettendo da parte le proprie
preoccupazioni.**

**E' una modalità di comunicazione relazionale
che si apprende con umiltà e per tentativi.**



Secondo la mia opinione ogni servitore lavora con professionalità quando conosce le basi del problema di cui si occupa e quando si prepara seriamente nei programmi per la formazione e l'aggiornamento esistenti nel sistema.

Col tempo tutti diventano professionisti

Il servitore-insegnante è un membro del Club con ruolo e responsabilità specifiche, una persona che con pregi e difetti, condivide il percorso con i membri del Club e assume gli stessi impegni





- **Facilita e stimola la discussione**
- **Contribuisce a mantenere i contatti con le famiglie del Club anche al di fuori dell'incontro settimanale**
- **Non è il padrone del Club!**

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO CONTINUI NEI PROGRAMMI ALCOLOGICI TERRITORIALI

PER LE FAMIGLIE



PER I SERVITORI INSEGNANTI



PER LA COMUNITA' LOCALE





Club = Famiglia di Famiglie

Obiettivo: contribuire allo sviluppo di una comunità umana puntando al riconoscimento ed allo sviluppo delle competenze delle famiglie e della comunità (empowerment)

COMUNITA' COMPETENTE:

capace di riconoscere i propri bisogni, di mobilitare e impiegare le risorse necessarie per soddisfarli



I Club degli Alcolisti in Trattamento lavorano avendo fiducia nelle “risorse positive” presenti negli Individui, nelle Famiglie e nelle nostre Comunità

Non più solo cura dell'alcolismo, ma un intervento sulla multidimensionalità della sofferenza, una scelta di vita, per una promozione della propria salute e della comunità, con la necessità di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento dei servitori delle famiglie e della popolazione generale al fine di modificare la cultura sociale esistente

Si lavora con tutta la famiglia

- **Partecipazione al club**
- **Astinenza-sobrietà**
- **Cariche**
- **Verbale**
- **Conduttore della serata**
- **Interazione con racconto/ascolto**
- **Non si discute per avere ragione**
- **Non si vota!**





Si lavora nel “qui e ora”:

- **No ricerca delle cause**
- **Lavoro nel presente con sguardo al futuro, senza dimenticare il passato ma senza rimanerne prigionieri**
- **Nessuna necessità di scuse perché non ci sono accuse**
- **Consapevolezza della propria responsabilità, libertà e competenza**

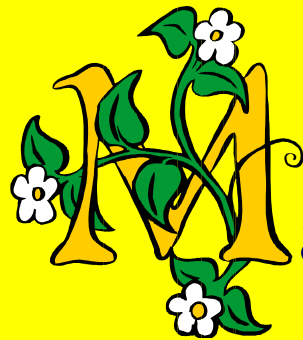


Una volta iniziato il processo di cambiamento nel Club, è importante lasciare a tutti la libertà di trovare le proprie risposte, la capacità di convivenza, la compartecipazione e la stima della personalità umana, nonostante le differenze individuali. Il programma non dovrebbe portare ad un appiattimento, ma favorire una crescita e maturazione personale, familiare e comunitaria.

VI. Hudolin, “Disagi alcolcorrelati: vecchi problemi umani”, *Ricominciare insieme*, Brescia, Centro Alcologico Bresciano e Cassa Padana, 1997, pag. 28.



u solo lo farai.....



a non lo farai da solo

(Michel Craplet, Alcologo Francese)



*Il lavoro dei Club offre alle famiglie (ed al
servitore-insegnante) una crescita e una
maturazione, una possibilità di riguadagnare
la gioia di vivere, una riappropriazione del
proprio futuro perso nel problema
alcolcorrelato, un elevarsi ad un livello
superiore nella propria esistenza, un superamento,
una trascendenza di se stessi.*

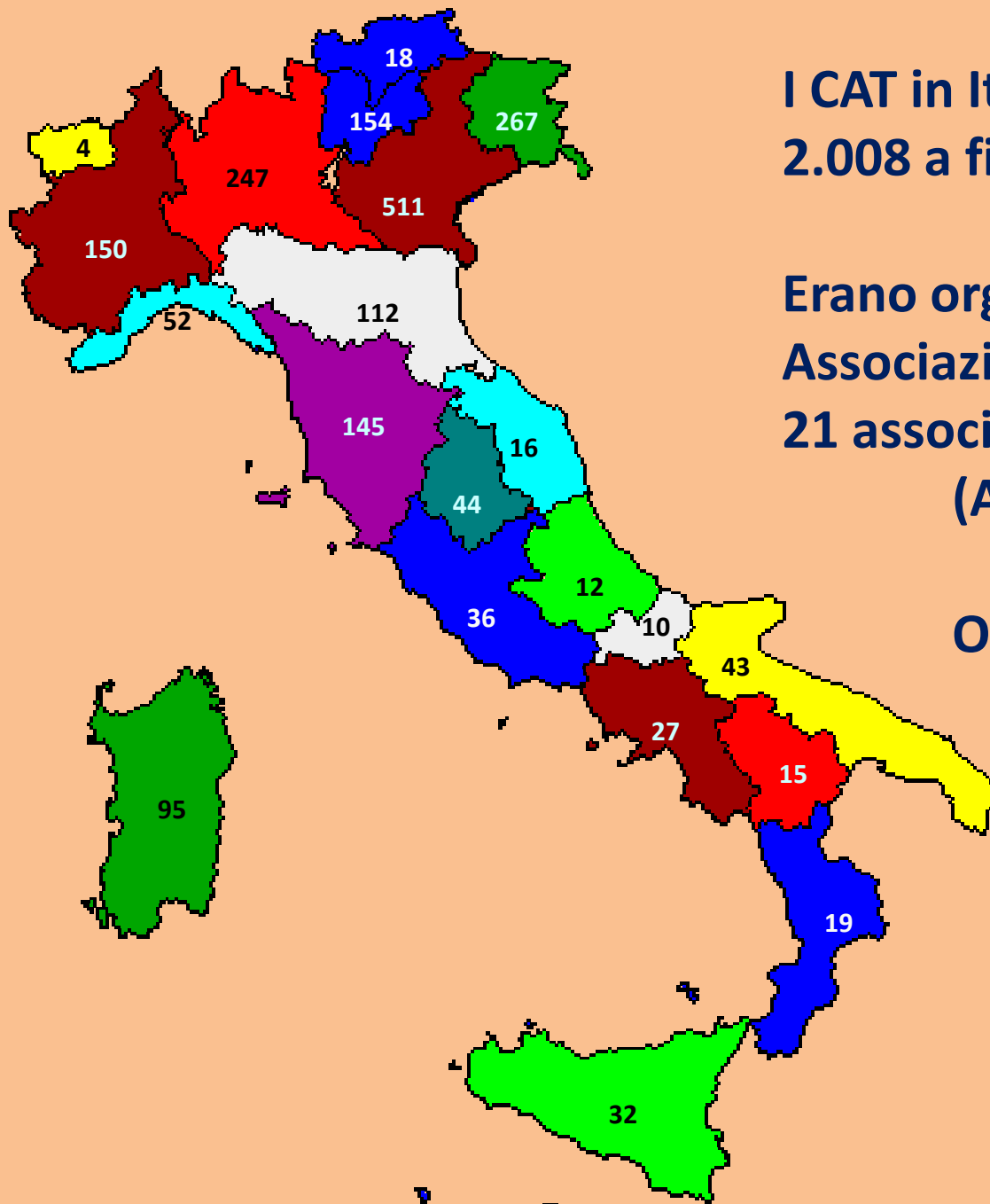
Vladimir Hudolin. “Ecologia sociale, spiritualità antropologica e problemi multidimensionali”, Ecologia sociale, spiritualità antropologica e sofferenze multidimensionali nel passaggio tra i due millenni, Monselice, Centro Studi Europeo S. Francesco per i problemi alcol/droga correlati, 1995.

NESSUNO HA LA BACCHETTA

MAGICA.....

ma





I CAT in Italia erano circa 2.008 a fine 2011

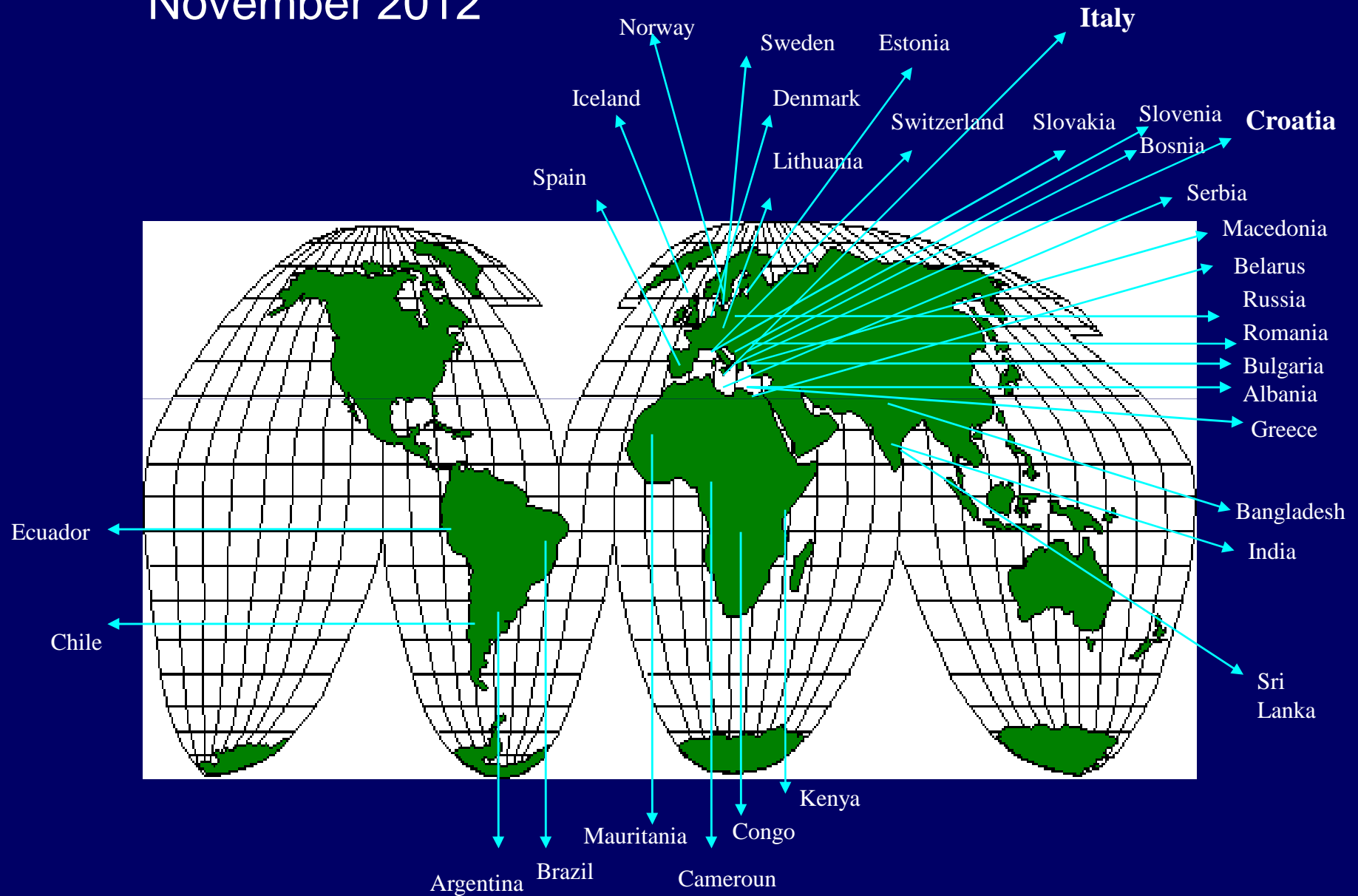
Erano organizzati con 260 Associazioni locali (ACAT) e 21 associazioni regionali (ARCAT)

Ogni settimana accolgono circa 20.000 famiglie

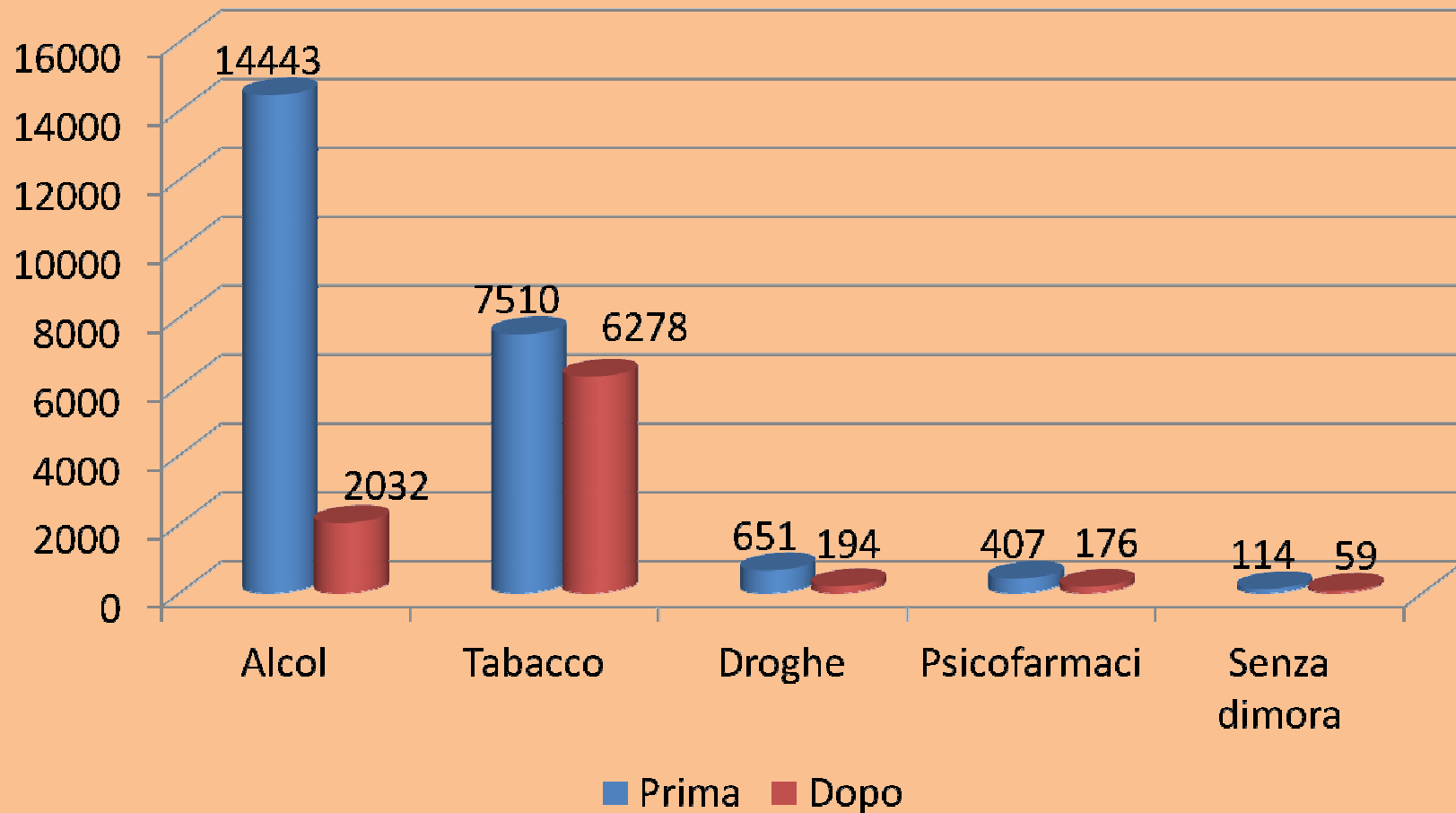
Ennio Palmesino

CAT in the World

November 2012



Cambiamento dei comportamenti nei CAT italiani (2005)



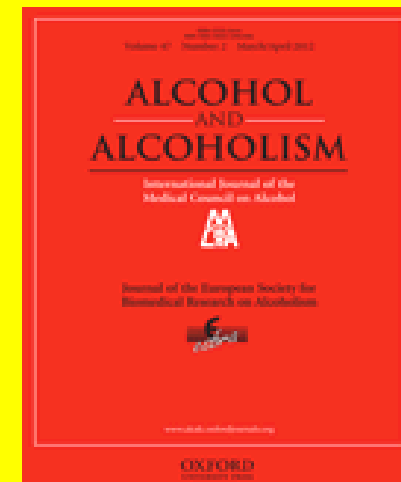
Il valore dei risultati ottenuti nei Club degli Alcolisti in Trattamento ha ottenuto un riconoscimento scientifico attraverso la pubblicazione del contenuto della nostra Banca Dati 2000-2006 da parte della prestigiosa rivista scientifica Alcohol & Alcoholism (Oxford University Press). Il testo (in inglese) è visibile ai seguenti links:

Abstract:

<http://alcalc.oxfordjournals.org/cgi/content/abstract/ags018?ijkey=8o7zM5hk2rk7RkG&keytype=ref>

Full Text:

<http://alcalc.oxfordjournals.org/cgi/content/full/ags018?ijkey=8o7zM5hk2rk7RkG&keytype=ref>



Mi piace pensare ad un Club degli Alcolisti in Trattamento che si trasforma in un Club per una Vita Migliore, e allora continuo a sognare, ad un mondo che non ha più bisogno di Club, o ad un mondo che diventa un Club, un mondo non più diviso in due, ricchi e poveri, forti e deboli, sani e malati, ma un mondo che si divide in tante parti quanti sono gli uomini che ci vivono, ognuno di loro unico ed importante.

Un sogno, sicuramente, un miracolo. Ma se qualche anno fa qualcuno avesse cercato di offrirmi una vita diversa da quella che conducevo, immerso nell'alcol, inutile, apatico, avrei risposto: solo un miracolo !

Marco Rinaudo, Torino 1992.





L'IMPORTANTE NON E' L'ALCOL...

L'IMPORTANTE E' L'UOMO!

Per qualsiasi ulteriore informazione potete rivolgervi alla:



**Associazione Regionale dei Club
degli Alcolisti in Trattamento della Liguria**

A.R.C.A.T. Liguria

Vico di Mezzagalera 4 r – Tel/Fax 0102512125

e-mail: associazione@arcatliguria.it

o andare sul sito

www.arcatliguria.it

Grazie a tutti!